SISTEMA GIURIDICO · DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

Lavoro e asilo: le due vie per la regolarità

Decreto flussi 2026–2028 · Sistema asilo e Patto UE · Criticità e Cass. ord. n. 14851/2026

Avv.ta Paola Fierro · Studio Legale Oltre

Ottobre 2026

IL QUADRO

Due sole vie per regolarizzarsi in Italia

VIA 01 · INGRESSO PER LAVORO

Decreto flussi

Ingresso programmato dall'estero, entro le quote: nulla osta, visto, contratto di soggiorno.

1.1 Quote 2026–2028

1.2 Procedura e punti critici

VIA 02 · PROTEZIONE

Sistema asilo

Domanda di protezione internazionale di chi è sul territorio o alla frontiera.

2.1 Il Patto UE dal 12 giugno 2026

2.2 Attuazione e mutamento di paradigma

2.3 Criticità per il diritto d'asilo

2.4 Cass. ord. n. 14851/2026

Fuori da questi due canali non esiste un meccanismo generale di regolarizzazione.

VIA 01 · INGRESSO PER LAVORO · DECRETO FLUSSI

Quasi 500.000 ingressi programmati in tre anni

Tipologia	2026	2027	2028
Subordinato non stagionale	76.200	76.200	76.200
Stagionale (agricolo e turistico)	88.000	89.000	90.000
Lavoro autonomo	650	650	650
Totale	164.850	165.850	166.850

Nel non stagionale: 13.600 quote nel 2026 per l’assistenza familiare, riservate al lavoro domestico.

Fonte e impianto

D.P.C.M. 2 ottobre 2025 (G.U. 15.10.2025) e circolare congiunta n. 8047 del 16.10.2025.

Un unico atto per programmazione triennale e quote annuali.

Quote riservate a **38 Paesi**; quote dedicate ad apolidi e rifugiati riconosciuti.

Fonte: D.P.C.M. 2.10.2025, artt. 5–7; infoimmigrazione.com

VIA 01 · INGRESSO PER LAVORO · DECRETO FLUSSI

Dalla domanda al permesso di soggiorno

FASE 1 · PRIMA DELL'INGRESSO: TUTTO PASSA DAL DATORE DI LAVORO

Datore di lavoro

1 · Domanda nel click day

Precompilazione sul portale ALI, poi invio nel giorno fissato. Massimo 3 domande.

→

Datore · Centro per l'impiego

2 · Verifiche e requisiti

Nessun lavoratore disponibile in Italia (solo non stagionali), asseverazione, reddito minimo.

→

Sportello unico immigrazione

3 · Nulla osta

Entro 60 giorni (20 per gli stagionali), con silenzio-assenso. Non vale per 4 Paesi.

FASE 2 · L'INGRESSO: ENTRA IN GIOCO IL LAVORATORE

Lavoratore · Consolato

4 · Visto d'ingresso

Il lavoratore chiede il visto all'ambasciata italiana; il datore conferma che assumerà.

→

Lavoratore

5 · Ingresso in Italia

Può lavorare subito, anche prima del contratto; il datore fa la comunicazione obbligatoria.

→

Datore e lavoratore · Questura

6 · Contratto e permesso

Contratto di soggiorno entro 8 giorni dall'ingresso, poi permesso di soggiorno per lavoro.

Fonte: circolare congiunta n. 8047/2025; infoimmigrazione.com

VIA 01 · INGRESSO PER LAVORO · DECRETO FLUSSI

Le quote alla prova dei fatti

Decreto	Quote	Domande	Nulla osta	Contratti di soggiorno	Entrati senza assunzione	Tasso di successo
2023	136.000	609.314	74.445	16.188	21.602	2,6%
2024	151.000	720.848	83.570	24.858	24.676	3,4%
2025	181.450	222.617	49.762	14.349	18.619	6,4%

Sempre meno quote libere

Le quote non riservate scendono da 19.380 nel 2026 (25%) a 2.780 nel 2028 (3,5%): il resto va a Paesi con accordi.

Paesi «a particolare rischio»

Nulla osta sospeso fino alla verifica INL. Domande dal Bangladesh: da 329.001 nel 2024 a 35.932 nel 2025.

Lavoratori precari

Se i requisiti risultano mancare dopo, si revocano nulla osta, visto e permesso: il rischio ricade sul lavoratore.

Fonte: dati Ero straniero (2/2025 e 12/2025)

Il Patto: un pacchetto di atti applicabile dal 12 giugno 2026

Atto	Oggetto
Reg. (UE) 2024/1356	Accertamenti (screening)
Reg. (UE) 2024/1358	Eurodac
Reg. (UE) 2024/1348	Procedura comune di asilo
Reg. (UE) 2024/1349	Rimpatrio alla frontiera
Reg. (UE) 2024/1351	Gestione asilo e migrazione (ex Dublino)
Reg. (UE) 2024/1359	Crisi e forza maggiore
Reg. (UE) 2024/1347	Qualifiche
Dir. (UE) 2024/1346	Accoglienza

Cosa cambia nel metodo

Dalla direttiva al **regolamento**: regole direttamente applicabili, meno spazio per scelte nazionali.

Filtro all’ingresso: screening, frontiera, paesi sicuri, soglia del 20%.

Tempi compressi in tutte le fasi, compreso il ricorso.

Patto UE su migrazione e asilo; sospatto.it

Quale regime? Conta la manifestazione di volontà

PRIMA DEL 12 GIUGNO 2026

Regole pre-Patto

d.lgs. 25/2008 e d.lgs. 142/2015 fino alla fine della procedura, anche in tribunale.

DAL 12 GIUGNO 2026

Regole del Patto

Reg. (UE) 2024/1348 e atti collegati. Le domande reiterate dopo il 12 giugno seguono, di regola, il Patto.

Dublino: domande registrate fino al 30 giugno 2026 con il Reg. 604/2013; dal 1° luglio 2026 con il Reg. 2024/1351.

Nodo: volontà manifestata prima, registrazione dopo il 12 giugno. I tribunali di merito si sono divisi.

Fonte: sospatto.it, Guida all’asilo in Italia

Il percorso della domanda dopo il Patto

1 · Accertamenti
Identità, impronte, salute, vulnerabilità. Fino a 7 giorni in frontiera, 3 sul territorio.

→

2 · Manifestazione
La persona dice di voler chiedere asilo: nasce la domanda e il diritto all'accoglienza.

→

3 · Registrazione
In Questura entro 5 giorni (15 se afflusso eccezionale). Si riceve un documento, non un permesso.

4 · L'ESAME DELLA DOMANDA, IN TRE PASSAGGI

Orientamento legale
Prima del colloquio: informazioni gratuite su procedura e diritti. Va chiesto.

→

Colloquio personale
Davanti alla Commissione territoriale, sempre obbligatorio: la persona racconta la sua storia.

→

Decisione
Rifugiato, protezione sussidiaria, protezione speciale o rigetto, contro cui si fa ricorso.

Quanto dura l'esame e quanto tempo c'è per il ricorso dipende dalla procedura: ordinaria, accelerata o di frontiera.

Fonte: sospatto.it, Guida all'asilo in Italia

Tre procedure, tre livelli di garanzia

	Ordinaria	Accelerata	Di frontiera
Quando	Il caso più frequente	Paese sicuro, soglia 20%, domanda tardiva	Alla frontiera o dopo lo sbarco, nei casi accelerati
Decisione	6 mesi, prorogabili	3 mesi	12 settimane, ricorso incluso
Dove sta la persona	Sul territorio, in accoglienza	Sul territorio, in accoglienza	Luogo indicato dalle autorità o trattenimento
Ricorso	30 giorni	7 giorni	5 giorni
Il ricorso sospende?	Sì, in automatico	No: istanza al giudice	No: istanza con il ricorso (sì per minori soli)

In frontiera i minori non accompagnati entrano solo per motivi di sicurezza; le persone vulnerabili solo se ricevono il sostegno necessario. Sull’istanza il giudice decide in circa 10 giorni.

Fonti: sospatto.it; art. 35-ter d.lgs. 25/2008, introdotto dal d.l. n. 100/2026

Ricorsi: termini più brevi, sospensione meno automatica

Procedura	Pre-Patto	Patto	Sospensione automatica
Ordinaria	30 giorni	30 giorni	Sì
Accelerata, inammissibile, ritirata	15 giorni*	7 giorni	No
Frontiera	7 giorni	5 giorni	No (sì per minori soli)

> Senza effetto automatico serve un'**istanza di autorizzazione a rimanere** insieme al ricorso. Il giudice decide in circa 10 giorni; nel frattempo, di regola, non si può allontanare la persona.

* Pre-Patto: procedura accelerata o persona trattenuta. Fonte: sospatto.it

12 giugno 2026: un inizio, non un punto di arrivo

2020

La Commissione propone il nuovo Patto.

14.5.2024

Adozione: la più ampia riforma del sistema comune di asilo.

8.5.2026

Rapporto della Commissione sullo stato di preparazione.

12.6.2026

Piena applicazione; in Italia il d.l. n. 100/2026.

17.6.2026

Il Parlamento europeo approva l'accordo sul regolamento rimpatri.

18–19.6.2026

Lettera di 19 Capi di Stato e di Governo sui modelli extra-UE.

Si apre la fase più delicata: tradurre le regole in prassi amministrative, assetti organizzativi e garanzie effettive.

Fonte: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026

L’attuazione: un sistema in ritardo

Norme nazionali in ritardo

Adeguamento incompleto in molti Stati; altrove interventi frammentari e soluzioni provvisorie.

Strutture e personale insufficienti

Ritardi nelle infrastrutture per screening e frontiera, nel reclutamento e nella formazione.

Sistemi informativi indietro

Eurodac e interoperabilità delle banche dati richiedono investimenti e coordinamento non ancora completati.

Solidarietà incerta

Ricollocazioni e meccanismi di solidarietà dipendono dalla cooperazione degli Stati, ancora complessa.

ITALIA · D.L. 12 GIUGNO 2026, N. 100

Attuazione per decreto-legge, il giorno stesso della piena applicazione: una riforma nata per certezza e uniformità parte con strumenti eccezionali.

Fonti: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026; rapporto Commissione 8.5.2026

Dalla protezione alla gestione della mobilità

Il Patto è l’approdo di un decennio: il baricentro si sposta dagli standard di protezione al controllo dei flussi, delle frontiere esterne e dei movimenti secondari. E dopo il Patto la direzione si accentua.

Paesi sicuri

Due regolamenti di inizio 2026 su Paese di origine sicuro e Paese terzo sicuro: più procedure accelerate, più filtri all’accesso.

Rimpatri

Regolamento al posto della direttiva 2008/115: meno effetto sospensivo, più trattenimento, «return hubs» fuori dall’UE.

Esternalizzazione

19 Capi di Stato e di Governo: Paesi terzi, centri di rimpatrio esterni, modello Italia-Albania.

Fonte: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026

Il nuovo regolamento rimpatri

17.6.2026 voto del Parlamento europeo (418 sì, 218 no, 30 astenuti) · **1.10.2026** adozione definitiva del Consiglio · Sostituisce la direttiva 2008/115/CE

Effettività

Ordine europeo di rimpatrio nel SIS; obbligo di cooperare; perquisizioni e sequestro di dispositivi; screening anche sul territorio.

Trattenimento

Fino a 24 mesi (prima 6), prorogabili di altri 6; anche per sicurezza. Minori e famiglie come «extrema ratio».

Return hubs

Centri in Paesi terzi che accettano, con accordi dei singoli Stati, senza legame con la persona. Esclusi i minori soli.

Criticità: rischio di refoulement, trattenimento di minori, profilazione razziale, accesso diffuso ai dati, obblighi di segnalazione per il personale dei servizi pubblici.

Fonti: Melting Pot, 6.10.2026; AGI, 17.6.2026; proposta COM(2025) 101

Amministrazione integrata e gestione extraterritoriale

Chi governa

Commissione, EUAA, Frontex, Europol: le regole vivono in linee guida, standard operativi e piattaforme comuni.

Dove si decide

Gestione e selezione dei flussi proiettate fuori dall'UE: la dimensione esterna diventa strutturale.

Sub iudice

CGUE, cause Sedrata, Comeri e Sidilli sul Protocollo Italia-Albania. Per gli Avvocati generali l'esternalizzazione non è esclusa, se non elude le tutele.

La domanda aperta: giurisdizione, responsabilità e diritti quando le decisioni si prendono fuori dall'Unione.

Fonte: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026

VIA 02 · SISTEMA ASILO · 2.3 CRITICITÀ

Più rapidità, meno garanzie: dove si comprime il diritto d’asilo

Quattro punti di pressione: l’accesso alla procedura, il filtro delle procedure accelerate e di frontiera, la tutela davanti al giudice, il controllo indipendente sui diritti.

L’accesso alla procedura

Manifestazione disomogenea

Modalità diverse da città a città. La prova della data ricade sul richiedente.

Registrazione in ritardo

Termini di 5 o 15 giorni. Un ritardo a cavallo del 12 giugno può spostare la domanda nel regime più severo.

Status precario

Documento che non è un permesso; lavoro non convertibile; obblighi di reperibilità a pena di ritiro implicito.

Il rischio: che l’accesso al diritto dipenda dalle prassi degli uffici, non dalla legge.

Fonte: sospatto.it, Guida all’asilo in Italia

Paese sicuro e soglia del 20%

Paese di origine sicuro

Cos'è. Un Paese che la legge considera in generale sicuro: lista italiana (19 Paesi) e lista UE (7 Paesi, più i candidati all'UE).

Come opera. Chi ne proviene va in procedura accelerata e deve provare subito che per lui quel Paese non è sicuro.

Esempio. Un attivista egiziano perseguitato può chiedere asilo, ma parte da una presunzione contraria.

Soglia del 20%

Cos'è. Un dato statistico: la quota di domande accolte nell'UE per una nazionalità (dati Eurostat).

Come opera. Se rifugio e sussidiaria sono riconosciuti al 20% o meno, tutta quella nazionalità va in accelerata. La protezione speciale non conta.

Esempio. 100 decisioni, 15 positive: 15%, accelerata per tutti, salvo cambiamenti nel Paese o gruppi di regola protetti.

Il rischio: il binario si decide sulla provenienza, prima di ascoltare la persona. Ne seguono meno tempo, ricorso in 7 giorni (5 in frontiera) e nessuna sospensione automatica.

Fonte: sospatto.it, Guida all'asilo in Italia

La tutela davanti al giudice

Termini di 5 e 7 giorni

Senza un difensore già individuato, il termine può scadere prima di trovarlo.

Sospensione su istanza

Nelle procedure accelerate e di frontiera la permanenza dipende da una decisione del giudice.

Accesso alla difesa

Orientamento legale gratuito solo su richiesta; patrocinio a spese dello Stato legato al reddito.

Il rischio: un ricorso formalmente previsto ma non effettivo (art. 47 Carta UE).

Fonte: sospatto.it, Guida all’asilo in Italia

Il controllo indipendente sui diritti

Monitoraggio in ritardo

I meccanismi indipendenti su screening e frontiera non sono ancora pienamente operativi in diversi Stati.

Più controllo, più dati

Crescono procedure accelerate, accertamenti preliminari e trattamento di dati biometrici.

Garanzie in coda

Rallentano proprio trasparenza, supervisione indipendente e garanzie procedurali.

Il rischio: efficienza e gestione dei flussi senza un controllo effettivo sui diritti fondamentali.

Fonte: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026; rapporto Commissione 8.5.2026

La domanda nasce con la manifestazione di volontà, anche non formalizzata

La Corte riafferma la **natura sostanziale** della domanda di protezione internazionale: il suo momento genetico è la volontà espressa dal richiedente, non l'atto dell'amministrazione.

REQUISITO 1 · DESTINATARIO

Un'autorità riconducibile all'apparato statale.

REQUISITO 2 · IDONEITÀ

Un minimo grado di idoneità funzionale ad attivare il procedimento.

Tre momenti distinti, un solo momento decisivo

DECISIVO

Presentazione

La manifestazione di volontà: fa nascere la domanda e fissa il regime.

→

AMMINISTRAZIONE

Registrazione

Atto della Questura, soggetto a termini e possibili ritardi.

→

AMMINISTRAZIONE

Formalizzazione

Completamento della domanda; dopo il Patto coincide con la registrazione.

> La distinzione diventa un **criterio di diritto intertemporale**: la disciplina applicabile si cristallizza alla manifestazione, a prescindere dai ritardi nella registrazione.

Cfr. CGUE 25.6.2020, VL, C-36/20 PPU; Reg. (UE) 2024/1348, artt. 26–28

Uno strumento per difensori e operatori

1 **Documentare la data**
PEC del difensore alla Questura, richieste di appuntamento, attestazioni di enti e centri.

2 **Invocare il regime previgente**
Per volontà manifestate prima del 12.6.2026: procedure, termini, effetto sospensivo.

3 **Neutralizzare i ritardi**
Le inefficienze nella registrazione non possono peggiorare la posizione del richiedente.

4 **Superare i contrasti**
Un riferimento di legittimità dove i tribunali di merito si erano divisi.

IL NUOVO ASSETTO

Agenzie, piattaforme, standard: dove vivono le regole

L’effettività delle regole dipende sempre meno dall’applicazione delle norme e sempre più da **linee guida, standard operativi e piattaforme informatiche**.

Gli attori

Commissione · coordinamento e monitoraggio dell’attuazione

EUAA · linee guida, formazione, supporto operativo

Frontex · frontiere esterne e rimpatri

Europol · sicurezza e scambio di informazioni

Gli strumenti

Eurodac e interoperabilità delle banche dati

SIS · anche per l’ordine europeo di rimpatrio

Standard operativi e formazione comuni

Piattaforme e pratiche amministrative condivise

Dall’armonizzazione legislativa all’amministrazione integrata.

Fonte: A. Di Pascale, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026

IN SINTESI

Tre idee da portare via

Flussi

Quote triennali più ampie, ma un accesso ancora legato a click day e oneri documentali.

Patto

Dalla protezione alla gestione della mobilità: le garanzie si giocano nell'attuazione.

Cassazione

Conta la volontà del richiedente, non i tempi dell'amministrazione.

FONTI

D.P.C.M. 2.10.2025 e circolare congiunta n. 8047/2025 · infoimmigrazione.com, «Decreto flussi 2026, 2027 e 2028: la guida completa» · sospatto.it, «Guida all'asilo in Italia: prima e dopo il Patto UE» · A. Di Pascale, «La politica migratoria europea dopo il Patto: diritti fondamentali, valori dell'Unione e trasformazioni del sistema», in Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, n. 2/2026 · Cass. civ., sez. I, ord. n. 14851/2026

«Il diritto ad avere diritti»

Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1951

«Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.»

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 14